

# Scuola e natura

## «Dieci ripari per gli insetti»

### Il progetto

Duecento gli alunni nelle primarie che sono stati coinvolti nel costruire i Beehotel

Forse non tutti sanno cos'è un Beehotel. Sicuramente chi sa di cosa stiamo parlando sono i circa 200 alunni delle scuole primarie del territorio coinvolti in "BeeAware - Essere consapevole", progetto didattico interdisciplinare di educazione alla sostenibilità ambientale, nato dallo sforzo congiunto di Apas (Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio) ed esperti sul tema del cambiamento climatico esterni all'associazione.

Sono loro gli artefici dei dieci Beehotel, ovvero potenziali ripari e nidi per insetti utili all'ecosistema, costruiti durante laboratori all'aperto, nei mesi di aprile e maggio, nella fase conclusiva del percorso, che ha come obiettivo il portare nelle scuole i temi legati alla transizione ecologica.

Realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, il proget-

to ha visto la partecipazione, come spiega la presidente di Apas **Silvia De Palo**, «di alunni delle scuole primarie degli istituti comprensivi "Paesi Orobici" di Sondrio, di quello di Ponte e di quello di Talamona», ossia a Sondrio la primaria Racchetti, poi quelle di Piateda, Tresivio, Ponte e Chiuro, insieme alla scuola della Bassa Valle, con il fine di «portare consapevolezza alle nuove generazioni sui temi legati alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale: è essenziale per accelerare questo cambio ed ottenere risultati significativi e duraturi».

I Beehotel sono stati costruiti all'entrata delle scuole, dove sono anche installate delle aiuole con piante nettariifere. «In questo modo si è messo in pratica quanto imparato in aula sul compiere piccoli gesti utili a salvaguardare il benessere del nostro pianeta» sottolinea De Palo.

In totale «sono stati realizzati dieci BeeHotel (uno per classe) e sei aiuole (una per scuola coinvolta) - prosegue la presidente -. La tappa successiva, che in realtà stiamo concludendo in queste



Uno dei Beehotel che sono stati realizzati

settimane, contempla la visita all'apiario didattico, dove i bambini possono vedere le api da vicino». Struttura, questa, che si trova all'interno dell'istituto agrario del convitto Piazzini di Sondrio, «con cui abbiamo una collaborazione».

In tutto il progetto si è articolato in «quattro ore per classe di formazione degli insegnanti, sei ore per classe in aula con i bambini, tre ore di laboratori all'aperto e due ore di visita all'apiario didattico». Ad inizio giugno, ci saranno incontri tra studenti, genitori e, «dove riusciremo, amministrazioni co-

munali, per far vedere il lavoro che hanno svolto i bambini durante quest'anno».

Soddisfatta De Palo del progetto, di cui traccia un primo bilancio: «Lo abbiamo portato avanti con molta passione, anche se ci ha comportato anche tanto lavoro e impegno, dalla sua ideazione alla messa in pratica. Siamo state interamente ripagate dal coinvolgimento ed entusiasmo dei bambini e da quello degli insegnanti stessi. Speriamo di aver contribuito a seminare qualcosa di buono per le nuove generazioni».

D.Luc.